

Almar compie 50 anni Weekend in montagna con tutti i dipendenti

Anniversari. Per l'impresa elettrotecnica di Tavernola tre giorni sulle Dolomiti per rafforzare il gruppo Famiglia e territorio sono i valori chiave dell'azienda

COMO
ENRICO MARLETTA

Ci sono due parole chiave in questa storia d'impresa: famiglia e territorio. Non è un caso, del resto, se Almar Elettrotecnica di Como - in cinquant'anni di attività tre diverse sedi operative ma tutte nel giro di cento metri e sempre in via Polano a Tavernola - ha deciso di festeggiare il traguardo del mezzo secolo portando tutto lo staff (una trentina di collaboratori) e qualche ex dipendente in trasferta per un weekend sulle Dolomiti.

Oltre la vacanza

Un modo per ringraziare tutti i collaboratori, non una semplice vacanza però perché l'iniziativa aveva l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la coesione del gruppo ed ha fornito anche qualche spunto di natura tecnica (in particolare la visita agli impianti della cantina Ottella).

L'azienda comasca è stata fondata nel 1972 da Giulio Martinelli e Santino Allievi. L'anno successivo i due soci decidono di separarsi e da allo-

ra l'attività è unicamente sulle spalle della famiglia Martinelli. Prima il fondatore, tavernolese doc (è mancato lo scorso aprile e all'ultimo saluto chiesa e piazzale del quartiere erano strapieni), con la moglie Maria (Minni) Sala, di origine altoatesina. Ora i tre figli - Alessandra, Marco e Paolo - che hanno maturato competenze complementari e si sono divisi la conduzione dei diversi campi dell'attività.

Almar, che per i venticinque anni portò tutti a Parigi, ha scelto la Val Gardena - Ortisei e Bulla - organizzando un fitto programma di attività, tra mercatini natalizi e pranzo in baita. C'era anche la signora Maria che per tanti anni ha diviso con il marito la responsabilità dell'impresa. E un rin-

Il ricordo del fondatore, Giulio Martinelli, mancato lo scorso aprile

graziamento speciale di quest'ultima è andato a due storici clienti come Autovittani e Rivauto che hanno supportato il viaggio.

«Abbiamo alle spalle un anno molto positivo e questo nonostante le generali difficoltà legate alla disponibilità e al rincaro delle materie prime - dice Paolo Martinelli che in azienda segue la gestione operativa dei cantieri - il nostro punto di forza è sempre stato la flessibilità, ci occupiamo di impianti elettrici civili, industriali e stradali: possiamo intervenire in una singola abitazione così come nel traforo del Frejus di cui curiamo da anni la manutenzione».

I giovani

Come altre attività di questo genere, Almar soffre la carenza di manodopera specializzata sul mercato del lavoro. La disponibilità dei giovani in uscita dalle scuole tecniche, la circostanza è nota, sono da diversi anni in quantità notevolmente inferiore rispetto alla domanda. Soprattutto per i ragazzi della Magistri, la strada mae-



La sede dell'azienda in via Polano a Tavernola



Lo staff della Almar Elettrotecnica in Val Gardena

stra è quella dell'università. Così per le aziende è fondamentale sviluppare una buona collaborazione con le scuole: «Abbiamo ottime relazioni in particolare con Magistri e Castellini - dice Martinelli - ospitiamo costantemente giovani in stage formativi».

Il legame con Tavernola del-

l'azienda è profondo. «Con i residenti di via Polano abbiamo sempre avuto ottimi - continua Martinelli - un'attività come la nostra è chiamata alla costante reperibilità e questo può determinare un via vai dei mezzi a ogni ora ma non c'è mai stato problema con i nostri vicini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondi Interreg A disposizione 96 milioni per il territorio

Il programma

La Commissione europea ha approvato il nuovo bando per la cooperazione

«La Commissione europea ha approvato il nuovo programma Interreg Italia-Svizzera 2021-2027 per la cooperazione transfrontaliera di aree di Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta e Provincia autonoma di Bolzano con le rispettive zone di confine della Svizzera. Le risorse nette di parte italiana attivabili ammontano a più di 96 milioni di euro, mentre la dotazione per parte svizzera è pari a 42 milioni di franchi». È quanto ha affermato l'assessore regionale a Enti locali con delega ai rapporti con la Confederazione Elvetica, Massimo Sertori.

«Si tratta di una grande opportunità per i territori interessati, che vedrà coinvolti sia il mondo delle istituzioni che quello privato delle associazioni e delle imprese - ha rimarcato, nel dettaglio, lo stesso Massimo Sertori - Un risultato tutt'altro che scontato, quello conseguito, frutto di una forte unità di intenti da parte di tutti gli attori coinvolti». Ora per Regione Lombardia si apre un'importante opportunità di realizzare progetti di qualità, che «vedrà un forte coinvolgimento delle province di confine». I progetti Interreg rappresentano un punto di contatto tra soggetti divisi dalla frontiera, ma uniti da storia, economia e obiettivi turistico culturale. **M. Pal.**

Liceo Melotti per San Bernardo Manifesti firmati dagli studenti

La partnership

Gli allievi della scuola hanno elaborato le soluzioni grafiche dell'attuale campagna

Acqua S. Bernardo, storica azienda italiana, vola verso il suo centenario con tanta energia positiva. Proprio come quella dei giovani studenti del liceo artistico Fausto Melotti di Cantù. Con la scuola brianzola, infatti, è nata nei mesi scorsi una sinergia che ha permesso ai ragazzi di mettersi alla prova, realizzando una vera campagna di comunicazione per Acqua S. Bernardo.

Oggi i migliori lavori ideati al Melotti fanno bella mostra di sé, affissi sulle strade di Como e di Cantù.

«Siamo estremamente soddisfatti del lavoro di queste giovani menti che hanno dimostrato grande attenzione al messaggio comunicativo che vogliamo trasmettere» dice il direttore generale di Acqua San Bernardo, Antonio Biella.

Sono state coinvolte le classi 3B, 4C e 5D del corso di pittura. «Abbiamo raccontato agli studenti la nostra mission



Uno dei manifesti affissi in provincia di Como

e la nostra visione - continua il direttore Biella - Il nostro direttore artistico Lorenzo Zirilli, coadiuvato dal direttore grafico Gabriele Gioria e la responsabile ufficio Marketing Elena Tassone, ha parlato agli studenti dei valori e della poetica del nostro brand. Siamo da sempre molto attenti alla sostenibilità, tanto da pianificare ogni attività necessaria per raggiungere l'impatto zero entro il 2026, partendo dall'utilizzo di energia pulita e prodotta dal nostro parco eolico. Diamo da sempre grande importanza all'eleganza e al

design, come dimostrano le nostre bottiglie firmate da Giorgetto Giugiaro, e come esprimono anche i nostri primi cartelloni pubblicitari del 1926 realizzati da Leonetto Cappiello. Incondizionato poi è il nostro amore per lo sport».

Fatto tesoro di questi messaggi, gli studenti canturini hanno realizzato dei cartelloni. «Abbiamo chiesto ai ragazzi di creare per noi una campagna che trasmettesse la leggerezza della nostra acqua e hanno realizzato dei manifesti bellissimi» sottolinea Biella.

Autotorino. Da sempre il riferimento Jeep, porta a Como il futuro: Avenger

Autotorino e Jeep sono da sempre un connubio perfetto, condividendo la stessa passione per il fuoristrada. Anche a Como, nella filiale di Tavernerio, il clima che si respira da oltre 20 anni è quello dell'avventura Jeep, che ora si proietta nel futuro con l'ultima arrivata della Casa: Avenger, il suo primo SUV 100% elettrico.

Sull'onda dell'entusiasmo che ha già generato, le concessionarie Autotorino Jeep le hanno dedicato un ciclo di presentazioni d'anteprima, attirando la curiosità di numerosi "Jeepers" con una partecipazione che ha confermato le aspettative: in molti non hanno perso l'occasione di vedere di persona la Baby Jeep, con qualche mese d'anticipo rispetto all'arrivo ufficiale, previsto per inizio 2023.

Due motorizzazioni per un puro carattere Jeep

Avenger porta un nome dalle grandi ambizioni: libertà, stile inconfondibile, DNA e legendarie capability Jeep in misure compatte, tanto da essere soprannominata "Baby Jeep" (è più corta di 16 cm rispetto alla Renegade). È un SUV che si adatta alle esigenze della città proponendosi ad un target urban, ma la compattezza è un asso nella manica nell'uso off-road. Il tutto con un occhio di riguardo al comfort a bordo.

Avenger debutta nell'esclusiva versione 1st Edition Avenger, configurabile e preordinabile



La nuova Jeep Avenger

presso la filiale Autotorino Jeep di Tavernerio. Due le motorizzazioni disponibili, full-electric e termica turbo benzina, allestita con livrea bicolore, vetri oscurati, cerchi in lega da 18" e luci full LED anteriori e posteriori, impreziosita da un sistema di Infotainment che virtualizza

l'esperienza di viaggio. Lo schermo Uconnect Infotainment touchscreen da 10,25" rende la plancia completamente digitale. Come da tradizione, la nuova Avenger può essere arricchita con accessori specifici, rispecchiando l'approccio "stand of the crowd" di Jeep per rendere unico il proprio SUV.



Il team Autotorino Jeep di Tavernerio